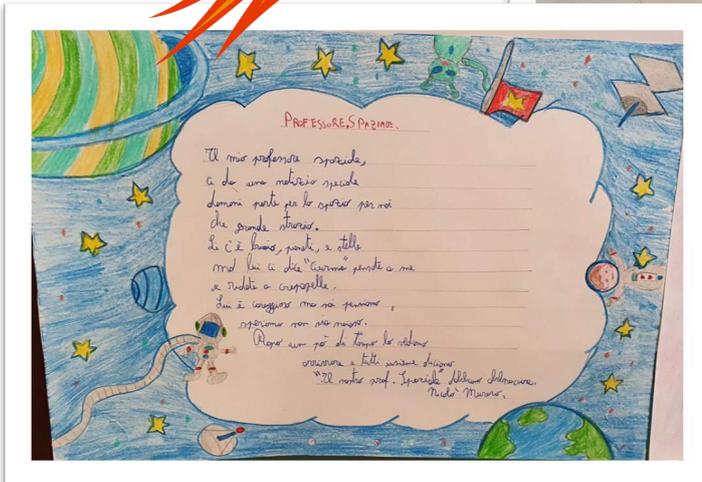
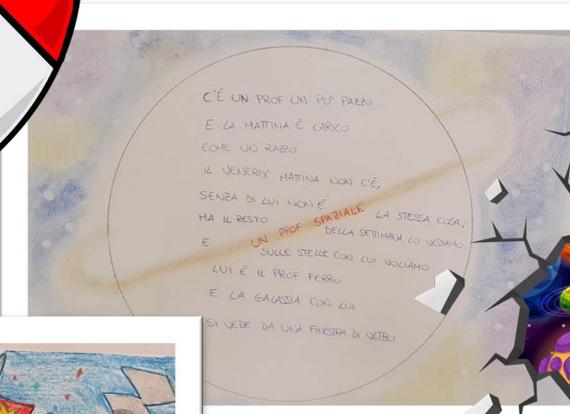
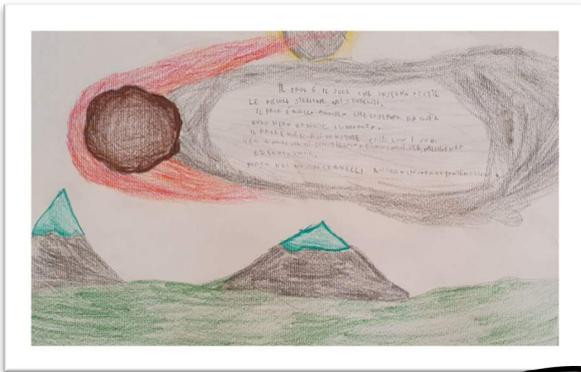




Prof Spaziale

Giornata Mondiale dell'Insegnante (5 Ottobre)

Settimana dello Spazio (4-10 Ottobre)



Prof Spaziale

Giornata Mondiale dell'Insegnate (5 Ottobre)

Settimana dello Spazio (4-10 Ottobre)



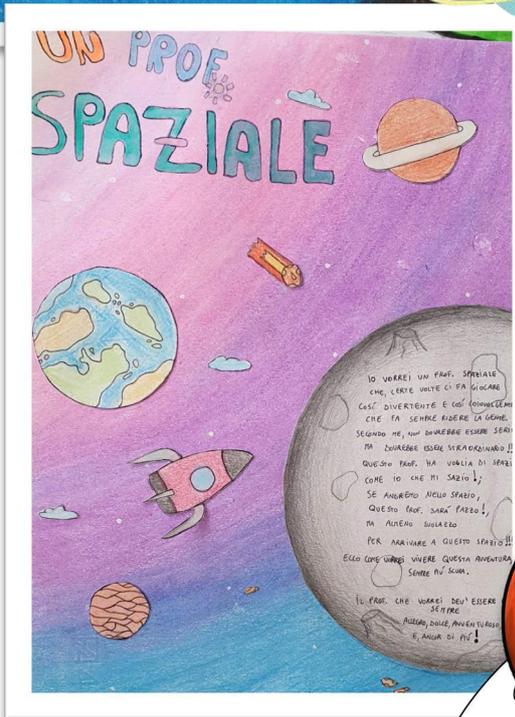
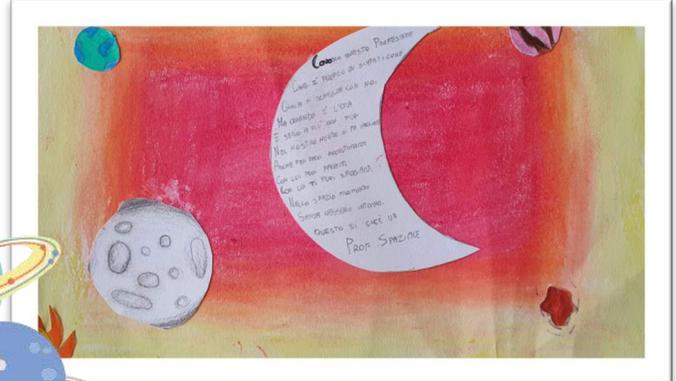
<<Comandante, il suo diario di bordo!>> Già, me ne stavo dimenticando. Quindi, dicevo, cara famiglia, stavo per partire. La nostra missione per la Luna poteva avere inizio. Nostra? Sì, perché non ero sola. Avevo tutto il mio team con me. Era il 7° giorno, ben 1 settimana nello spazio. Sarei tornata sulla Terra dopo 73 giorni. Avevo un sacco di cose da scoprire quel giorno, perché quel giorno avrei messo piede sulla Luna. Chi lo avrebbe mai detto che sarei arrivata fin lì? I giorni passavano e al 14° giorno mi spinsi il più lontano possibile dalla navicella. All'interno di un cratere vidi una piccola pozza d'acqua. Acqua. Acqua sulla Luna? Com'è possibile? Vicino ad essa c'era un altro cratere. Mi ci piombai dentro. Era tutto colorato e profumato. Fiori e acqua. Pensateci, FIORI e ACQUA!!! INCREDIBILE. Probabilmente avevo appena scoperto un fatto per il quale sarei diventata l'astronauta più conosciuta al mondo. Dietro ad un fiore enorme e molto insolito, si nascondeva un Klumb, così, dopo un po' avevo capito si chiamasse. Quel giorno tornai alla navicella, dissi tutto al mio team che mi seguì. Non riuscivano nemmeno loro a credere ai loro occhi, era davvero una nuova vita. Non riuscivamo a capirli, né loro a capire noi ma almeno ci avevano riconosciuto come amici. Con diversi studi scientifici fatti alla navicella capimmo che in molte cose ci assomigliavano, assomigliavano all'uomo. Era il 42° giorno, avevamo scoperto davvero un sacco di cose sui Klumb. Ma dovevamo un attimo lasciare da parte la popolazione aliena e concentrarci su quello che in realtà eravamo arrivati a fare ovvero controllare la roccia della Luna per degli studi. Fatto questo, il 50° giorno riuscimmo addirittura a comunicare con i Klumb. Era davvero stata un'esperienza unica. L'80° giorno ripartimmo con un po' di ritardo. Salutammo i Klumb e partimmo con tutte le nostre ricerche sulla navicella. Arrivati sulla Terra, alla postazione della NASA, avevamo fatto vedere i nostri esperimenti agli scienziati più bravi di noi che rimasero stupiti. Era un grandissimo passo per la scienza, ed era avvenuto grazie a quella missione. Gli esperimenti erano più che validi. Nei giorni successivi ero in tutti i giornali, nel momento della prima intervista il mio team diede il merito a me di averli scoperti, ma io avevo controbattuto, dicendo che il merito non era solo mio, astronauta Maya, ma di tutto il team. Andammo parecchie volte sulla Luna e i Klumb erano lì ad aspettarci e a sciogliersi d'affetto. Questa è stata la mia missione... La mia prima vera missione da comandante. Ari? Chi mi ha chiamata? Sono la comandante Maya adesso.



Prof Spaziale

Giornata Mondiale dell'Insegnante (5 Ottobre)

Settimana dello Spazio (4-10 Ottobre)





Prof Spaziale

Giornata Mondiale dell'Insegnante (5 Ottobre)

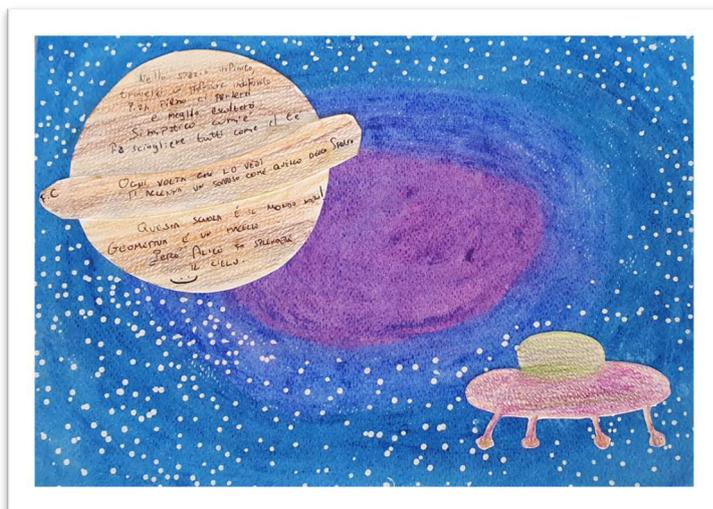
Settimana dello Spazio (4-10 Ottobre)



Da un po' di giorni si sta parlando di un gruppo di ragazzi che fanno parte della Stazione Spaziale d'Inghilterra che sono andati sullo spazio illegalmente. Hanno costruito un razzo senza GPS in segreto e poi di notte, quando alla stazione spaziale non c'era nessuno, sono decollati. Non si sa perché sono partiti e dove sono andati, si sa solo che non sono ragazzi molto esperti e allenati.

Un mese dopo il loro decollo, la Stazione Spaziale Italiana è riuscita a rintracciarli grazie a dei satelliti. Sembra stiano viaggiando verso Marte. Il capo della Stazione spaziale Italiana ha quindi mandato in missione 10 astronauti italiani (tra cui io, Capitano Fiore di Zucca), nell'astronave Broccolina 2.0, per andare a salvare gli "astronauti" inglesi.

Siamo decollati al più presto con la nostra astronave. Appena abbiamo oltrepassato l'atmosfera ci siamo sentiti stranissimi: prima ci è girata la testa, perché con l'assenza di gravità tutti i liquidi, tra cui il sangue, ci sono finiti alla testa, ma ci saremo abituati. Poi, appena ci hanno detto che potevamo slacciare le cinture siamo volati in aria, come se fossimo senza peso. Dopo un po' abbiamo guardato fuori dal finestrino: abbiamo visto uno spettacolo di luci colorate, è stato bellissimo. Però dovevamo lavorare. Ci hanno detto che la loro navicella è a qualche miglia da noi, quindi tra un bel po' avremmo dovuto stare attenti e guardarci attorno.





Prof Spaziale

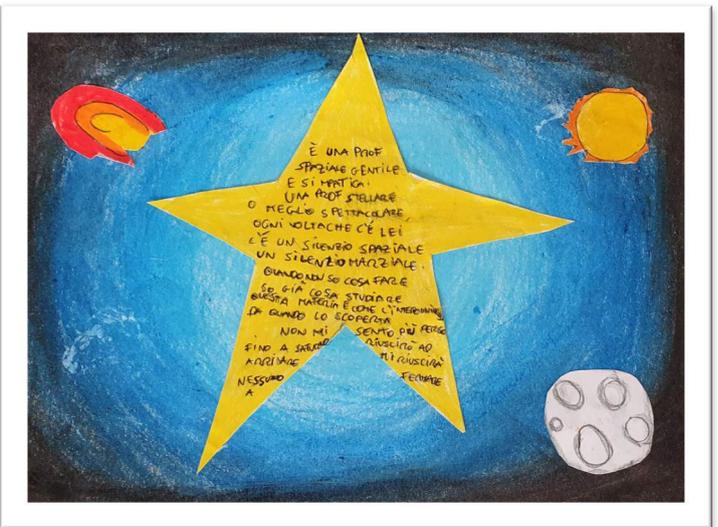
Giornata Mondiale dell'Insegnante (5 Ottobre)

Settimana dello Spazio (4-10 Ottobre)

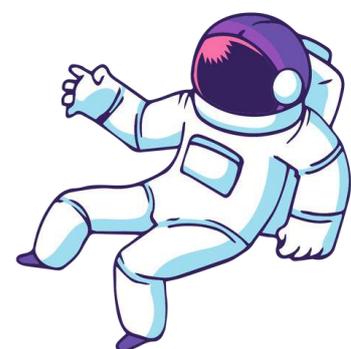


Appena siamo arrivati nella zona in cui dovrebbe esserci stata la navicella, abbiamo iniziato a perlustrarla. Dopo un po' di tempo abbiamo visto un puntino di luce in lontananza, così ci siamo avvicinati e ci siamo accorti che era la navicella ricercata. In 4 astronauti ci siamo vestiti con le nostre tute per andare a recuperare i ragazzi. Abbiamo aperto lo

sportello dell'astronave e abbiamo cominciato a fluttuare nello spazio per raggiungere l'altra astronave. Con uno strumento fatto apposta abbiamo forzato lo sportello bloccato e siamo entrati. Ci siamo tolti il casco e abbiamo cercato gli astronauti. Li abbiamo trovati tutti in sala controllo, sembrava stessero controllando perché la navicella si era fermata. Siamo entrati dicendo che c'era un guasto al motore e che si vedeva che erano poco esperti. =) Gli abbiamo detto di prendere le tute e di salire sulla nostra navicella, abbastanza spaziosa per tutti, ma loro hanno ribattuto spiegandoci perché sono venuti nello spazio: la Stazione Spaziale Inglese aveva avvistato delle strane forme di vita su Marte, così loro gli avevano chiesto se



si poteva fare una missione dedicata a questo, ottenendo un "no" come risposta e quindi arrangiandosi e facendo il tutto da soli. Abbiamo promesso di aiutarli a patto che loro non facessero più una cosa del genere. Indossate le tute e trasferito tutto il necessario dalla loro astronave alla nostra, con Broccolina 2.0 abbiamo fluttuato fino a Marte, rischiando, a metà strada, di essere colpiti da un meteorite. =)





Prof Spaziale

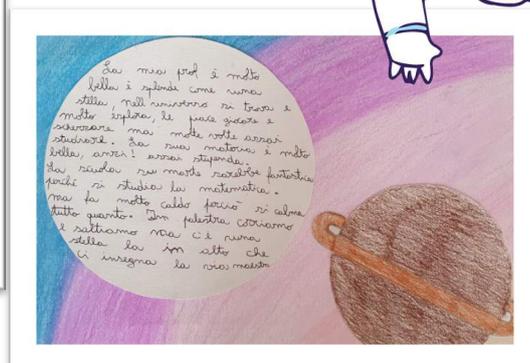
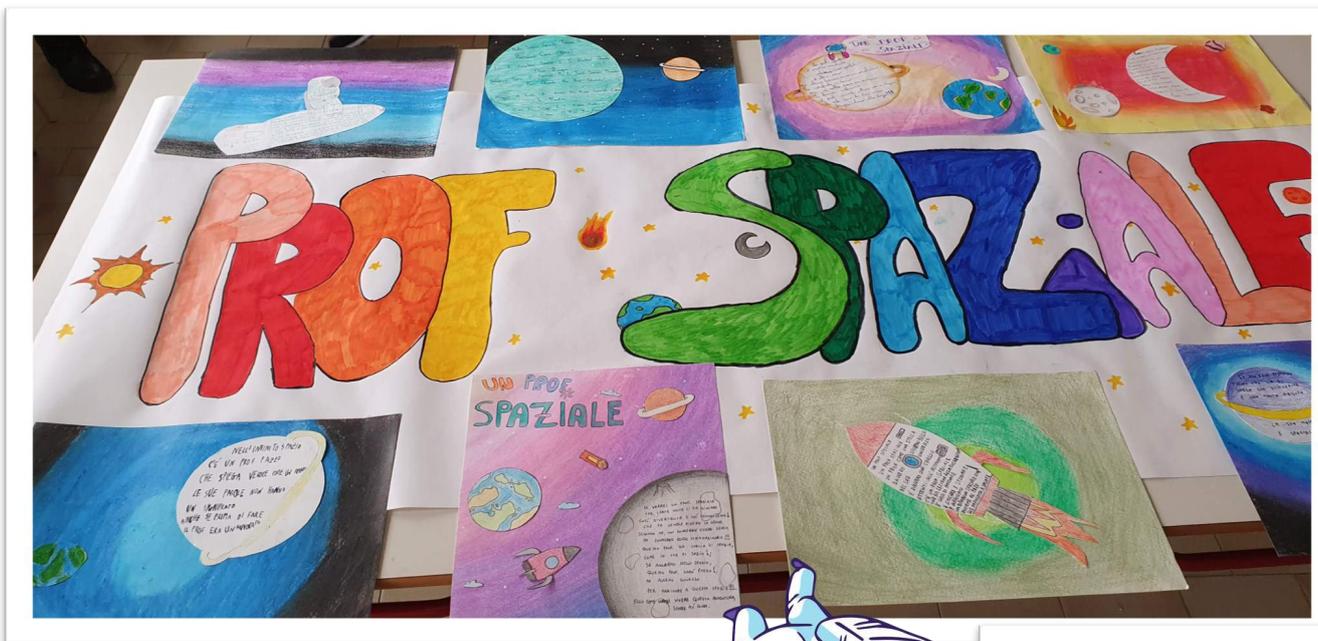
Giornata Mondiale dell'Insegnante (5 Ottobre)

Settimana dello Spazio (4-10 Ottobre)

Arrivati sul magnifico Pianeta Rosso, siamo scesi per controllare se ci fossero state delle prove di vita. Dopo neanche 10 minuti abbiamo trovato una piccola depressione piena d'acqua. Più in là invece abbiamo trovato quello che sembrava un pezzo di cibo. Non si è capito molto bene cosa fosse, ma di sicuro era commestibile. Dopo queste due prove, è abbastanza certo che c'è vita su Marte. Abbiamo deciso di tornare sulla Terra per non farci dare per dispersi. Siamo saliti sull'astronave e ci siamo messi in viaggio verso il nostro pianeta.

Il ritorno è stato emozionante: tutti che stavano applaudendo e urlando "Missione compiuta!". Era vero, avevamo compiuto la nostra missione e in più avevamo scoperto la vita su Marte!

A.C.



Prof Spaziale

Giornata Mondiale dell'Insegnante (5 Ottobre)

Settimana dello Spazio (4-10 Ottobre)



from: Laura

To: Nasa/Cape Canalenar

la mail mi è arrivata di mattina presto, "new message from Nasa", C'era scritto Sul desktop del mio computer, o avevo passato la selezione oppure no. la selezione consisteva in un viaggio verso la Luna per recuperare informazioni dal Rover III (quindi rocce lunari e dati sul calore della parte riflessa del sole e quella riflessa dal sole) e tornare indietro.

Agitata aprii la busta elettronica e ho trovato la risposta : ero stata selezionata tra cinquanta candidati che avevano superato altre prove precedentemente. Il 27 Settembre è arrivato; quindi il giorno della preparazione. Ero stata indubbiamente scelta per un importante compito e quindi mi dovevano impegnare al massimo. La centrale di addestramento era imponente e di una bellezza grezza.

Dopo le presentazioni con gli allenatori e lo staff e tutte le procedure diplomatiche iniziai l'addestramento che si basava su :

- conoscenza dell'ISS
- addestramento di volo
- addestramento alle EVA, cioè, prepararsi a svolgere attività extraveicolari,
- esercitazioni di sopravvivenza,
- voli parabolici,
- addestramento assenza peso,
- addestramento di paracadutismo,
- attività robotiche,

Dopo questo estenuante addestramento e preparazione di due mesi ho svolto ed eseguito, anche, corsi nuovi integrali, tipo atterraggio su monti o su acqua (mari ed oceani). Ovviamente gli esercizi gli ho sempre svolti in gruppo con persone molto intelligenti e simpatiche che mi avrebbero accompagnato in questo importante.



Prof Spaziale

Giornata Mondiale dell'Insegnate (5 Ottobre)

Settimana dello Spazio (4-10 Ottobre)



Il giorno prima ovviamente i media erano accaniti alla ricerca di informazioni e novità da mandare in onda. Mi ricordo ancora, l'ansia, la paura. Ma anche l'orgoglio di essere tu è una caratteristica di un'emozione indimenticabile. I media chiedevano come se dovrebbe essere scontato che tu risponda come se sapessi già tutto. MI ricordo che una domanda particolare mi ha colpito: "Cosa penserai quando vedrai la Terra, per quel poco tempo che riuscirai a vederla?".

Non ricordo cosa avevo risposto, ma solo di averne dato un atto di insicurezza e disorientamento nella risposta.

Quel giorno tornai alla stazione della Nasa ;erano le 17.00 e dovevano andare a dormire, la mattina seguente la sveglia era prevista per le 4.00.

Il rimbombare del suono squillante della sveglia mi rimbombava nelle orecchie. La sensazione di disperazione e di agitazione erano le uniche che pervadevano il mio corpo quel di'.

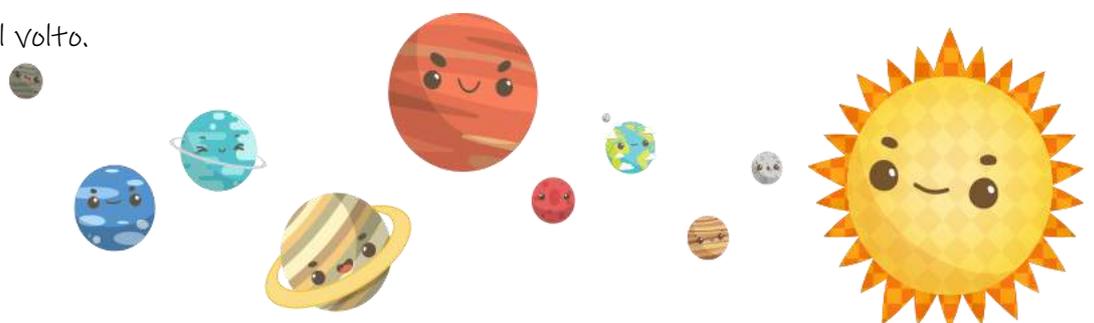
Il momento che ti sale l'ansia è quando sali sulla navicella e la paura di sbagliare di interseca con la voglia di esplorare.

Finito i controlli il conto alla rovescia stava per iniziare ed io e il mio gruppo sentimmo una voce parlare "Rover III we are starting now". Aspetto il countdown note che posso vedere il paesaggio solo dal monitor che segna la nostra posizione visto che non sono il comandante non posso vedere il viaggio. Qualcosa mi risveglia: era iniziato il conto alla rovescia "Ten..." ansia " Nine, eight " le luci si accendono "seven, six" I motori cominciano a bruciare "five, four, three" rivolgo uno sguardo fiero verso l'alto "two, one", chiudo gli occhi e respiro profondamente, "go" Saltiamo in volo e sento una sensazione passare su tutto il mio corpo come se fossi diventata di marmo (ovviamente a causa della velocità di partenza e l'attrazione del pianeta).

Tutto su un colpo atterriamo, anzi sul monitor F4 noto che abbiamo rallentato a 30/40 metri dopo l'atmosfera per seguire la spinta dopo che il razzo si era staccato.

Ecco l'atterraggio.

Un sorriso compare sul volto.





Prof Spaziale

Giornata Mondiale dell'Insegnante (5 Ottobre)

Settimana dello Spazio (4-10 Ottobre)

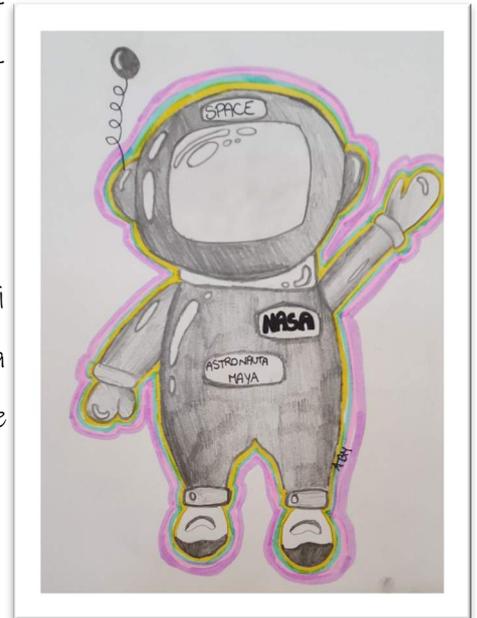


Slaccio le cinture e mi ritrovo più fluttuare , a causa dell'assenza di gravità, Nel veicolo spaziale. La mia voglia di uscire fuori era piena e non c'era spazio dentro il mio corpo per contenere quella felicità e curiosità. Esco fuori dalla navicella passata un'ora e mi si illuminano gli occhi di un paesaggio unico e la Terra in lontananza che rendeva il tutto indescrivibile. Quando metto il piede a terra dopo aver messo la tuta spaziale la minima

forza di attrazione mi fa fare un salto verso l'alto gigantesco. vedo Rover III r.b che si avvicina alla nostra posizione. Raccolgo gli inestimabili campioni, che sono:

- Terra lunare a varie profondità e luoghi (10,75 kg)
- Frammenti di roccia diversa posizionata nel suolo.

Così tante prove non l'avevo mai viste con i miei occhi il compito di recuperarle però toccò al mio collega ed io ricordo che sono andata a prendere il computer e ho cominciato a scrivere e registrare dati come: temperature, roccia, e altre cose e scritto alla NASA l'email.



Eccomi qui sulla navicella Rover III a scrivere questa lettera elettronica. Viaggio riuscito. Durata complessiva per adesso 24:59:47.

Mi sono dimenticata di presentarmi, mi chiamo Laura.

L.M.

Prof Spaziale

Giornata Mondiale dell'Insegnante (5 Ottobre)

Settimana dello Spazio (4-10 Ottobre)



Il mio sogno

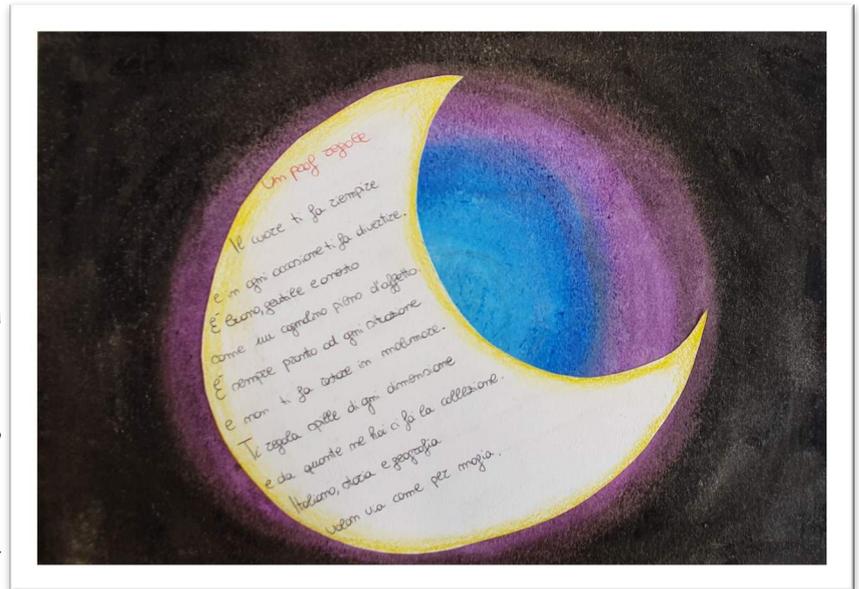
14 ottobre 2029

20...

19...

Alla partenza del Countdown avevo la tachicardia, sapevo che tutti i miei sacrifici fatti in questi duri anni sono pienamente serviti.

Inizio a ripensare a quando ero piccolo.



A scuola l'unica materia che interessava davvero era scienze, mi affascinava lo spazio, con tutti quegli immensi e colorati i pianeti.

In questa materia andavo benissimo, tanto che avevo un sogno nel cassetto probabilmente che non sarei riuscito a realizzare: diventare un astronauta.

Una delle conseguenze della mia scelta è stata la mia cara e dolce prof di matematica e scienze: la prof Alice tengo. Mi ha illuminato gli occhi perché ha un modo di spiegare superlativo, mi ha chiesto con stupore, al termine della scuola di continuare il suo sogno da sempre, l'astronauta.

18...

17...

16...

Mi venne in mente anche il giorno in cui la NASA mi chiamò per andare a proseguire gli studi per diventare astronauta. I miei genitori erano euforici, quasi quanto me, però dopo un po' ci rifletterono perché se fosse andato male la spedizione che ne sarebbe stato di me, io cercavo di rassicurarli ma non c'era modo.

Era il mio sogno quindi volevo realizzarlo.

I miei genitori prima di partire mi sorrisero, ero molto testardo come mio padre, quindi mi capiva, il mio non era un addio ma un ciao che durerà molto.

Prof Spaziale

Giornata Mondiale dell'Insegnante (5 Ottobre)

Settimana dello Spazio (4-10 Ottobre)



15...

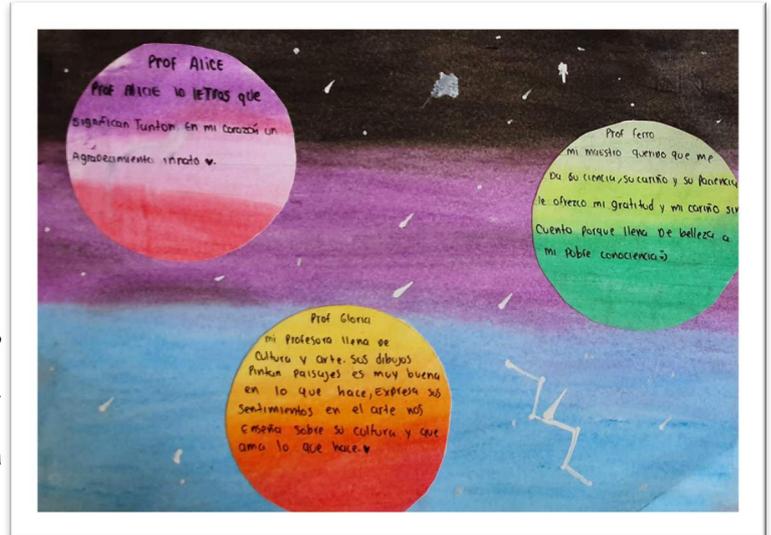
14...

13...

12...

11...

Ormai mancava poco ed io ero prontissimo a partire alla scoperta dello spazio, insieme al mio fedele compagno Daniel, e alla mia tutor Daniela.



10...

9...

8...

7...

Iniziamo ad urlare dal adrenalina, mi scorreva in tutte le vene, e come me anche agli altri.

6...

5...

4...

L'ansia era tale da quasi non riuscire a respirare.

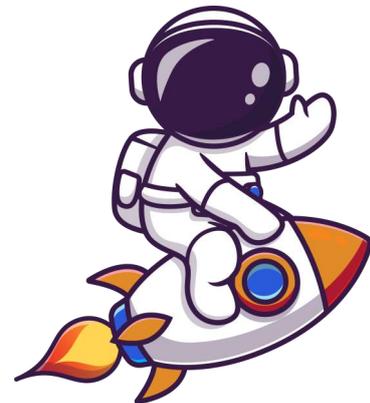
3...

2...

1...

VIA!

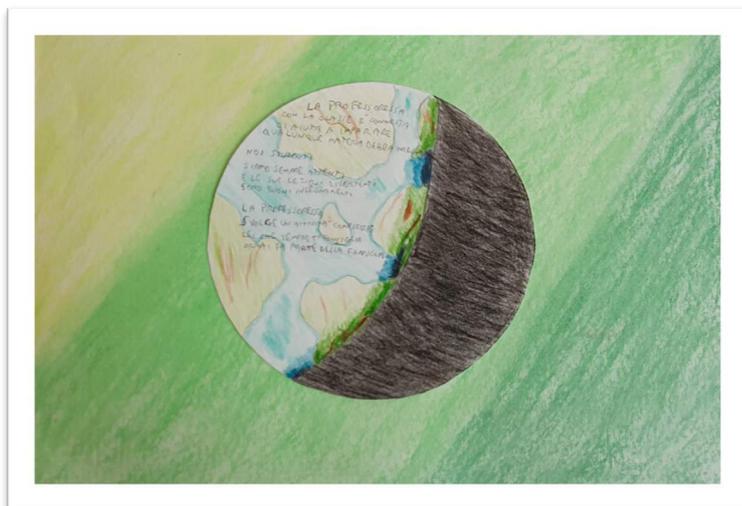
Il razzo con la navicella partì alla velocità della luce, così veloce da non capire niente. Ci sono voluti solo pochi minuti per oltrepassare la superficie terrestre e tutto sembrava andare a gonfie vele. Quando ho sentito la gravità iniziare a cambiare e come ricevere una trasformazione da umano ad astronauta.



Prof Spaziale

Giornata Mondiale dell'Insegnante (5 Ottobre)

Settimana dello Spazio (4-10 Ottobre)



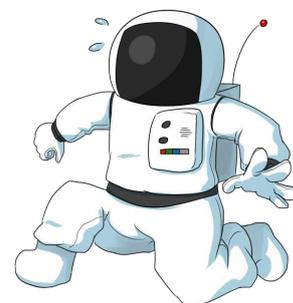
La nostra meta era la Stazione Spaziale Internazionale. Più ci allontanavamo dalla terra e più capivo quanto eravamo un nulla rispetto al resto dell'universo. Da lontano ho visto una cosa metallica che non capivo cosa era. Avvicinandoci pian piano l'ho riconosciuta. È la nostra meta! La Stazione Spaziale!

Un brivido si arrampicò sulla mia schiena, era una sensazione a dir poco strana ed emozionante. Ce l'avevo fatta! Non sono riuscito a trattenere il mio urlo. Atterrato là ci vennero ad accogliere delle persone, le avevo già viste. Una persona sulla cinquantina mi esclamò «Sono io!». Quando la scrutai meglio ho capito chi era: era la prof Tiengo.

Non credevo ai miei occhi, ero allibito... E non solo, insieme a lei c'erano anche Alex e Diego dei miei grandi amici e compagni di classe da molto tempo. mi portare nella mia camera. Non era molto accogliente, ma sarei stato lì ben poco. Ci siamo riuniti tutti per parlare della nostra missione: esplorare Venere! Sembra impossibile un tempo ma con le nuove tecnologie di oggi tutto era praticamente possibile!

Tre giorni dopo siamo saliti sull'astronave. Con me in missione vennero la prof Tiengo, Alex e Diego, mentre Daniel e Daniela rimasero là.

Alla partenza non stavo più nella pelle e con me anche i miei due amici. Ero al comando della missione e dovevo essere cauto e saggio nelle scelte. Il viaggio era lunghissimo e straziante, ci abbiamo messo nove mesi per iniziare a vederlo. Però ne è valsa la pena. Era bellissimo e il suo calore mi ha incantato di magia. Felici come dei bambini esultavamo ma davanti a noi è sorto un grande problema.





Prof Spaziale

Giornata Mondiale dell'Insegnante (5 Ottobre)

Settimana dello Spazio (4-10 Ottobre)



Tra noi Venere c'era una specie di pianeta. Era verde, un verde molto acceso. Con la melma che si vede nei film. Da esso si erge un'astronave aliena e inizio a girare, non capisco più niente, Veniva verso di noi aveva due canoni belli grandi. Mentre si avvicinava un colpo di laser partì dalla Navicella aliena, non ci mise neanche un secondo ad arrivare a colpire astronave, sembrava Star Wars. Io impanicato mi

sentivo il collo strozzare. Adesso che faccio. Neanche il tempo di pensare che altri due colpirono il motore. Eravamo sotto attacco. Avevamo perso interamente il controllo. Iniziavo a pensare fosse la fine. L'astronave nel mentre girava, come una ballerina di danza classica. Attuai dunque la manovra evasiva. Per un attimo presi il controllo dell'astronave e la feci girare per tornare indietro....

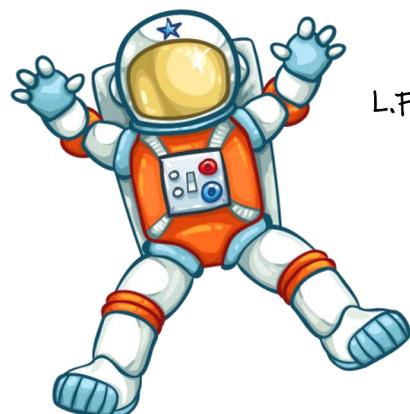
Un ultimo colpo partì dal loro cannone. Prese l'altro motore. Era la fine. La navicella esplose e noi saltammo via come cavallette. La morte era mai QUASI giunta...

<< Ma il continuo , non può finire così questa storia, devo cercare fino in fondo così potrò risalire al vero fatto e potrò comunicare a tutte le autorità, si parte la ricerca del pezzo mancante>>.

Un piccolo bambino inizia cercare il pezzo perduto della vera storia di Leonardo Finotto, l'incredibile astronauta dalle 1000 avventure.

Nel foglio il bambino aveva visto una piccola frasetta:<< All'improvviso una navicella della NASA si stava avvicinando a noi>>.

P.S. L'astronave si chiama Astral Shadow



L.F.

Prof Spaziale

Giornata Mondiale dell'Insegnante (5 Ottobre)



RELAZIONE SPAZIALE

COLPITI...

9 giugno 2039

Erano stati 10 secondi più lunghi ma lo stesso tempo, più emozionanti della mia vita, un'adrenalina indescrivibile...

3

2

1

GO!

Eccoci, partiti per questa nuova avventura, il Countdown era scaduto e esattamente alle 9:05 eravamo partiti in direzione dell'avamposto spaziale della NASA

Su quella navicella, fortunatamente, c'era un'altra persona insieme a me, e credevo di essere la persona più fortunata, e tuttora lo credo, del mondo. Vere lì mia moglie era indescrivibile, in cui attimi di partenza e, un ricordo aveva preso il sopravvento...

Da bambino, inizialmente il mio sogno non era questo, bensì io adoravo il calcio vedere la mia più grande passione. Per questo avevo scelto il liceo delle scienze umane con indirizzo sportivo. Bella scuola, per carità ma il quinto anno di liceo, ho capito che cosa devo fare: astronomia!

L'affascinante universo e i suoi "figli" erano talmente belli curiosi che me ne sono creato la passione, tanto che l'università ho scelto astronomia; i soliti anni, poi la specializzazione infine, cinque anni fa la chiamata della NASA. Un'emozione unica, senza fiato, senza senso.

Poi, dopo anni di duro lavoro eccomi qui, pronto a realizzare il mio sogno...

Erano stati bei momenti quelli della gioventù, ma quel giorno per incoronare il sogno della mia vita ci voleva con lo sforzo in più. Guardare le stelle mentre salivo, vedere la mia amata terra diventare un sassolino astrale era tutto un unirsi di paura e coraggio, due cose opposte ma che nel profondo possono diventare comuni.



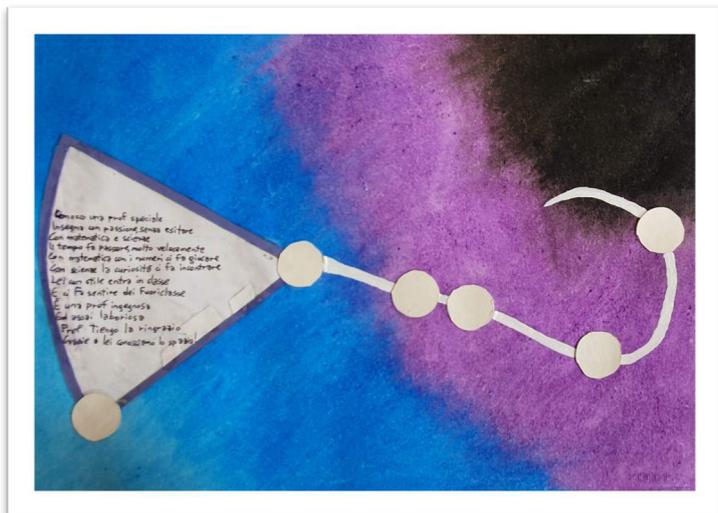


Prof Spaziale

Giornata Mondiale dell'Insegnante (5 Ottobre)

Settimana dello Spazio (4-10 Ottobre)

UNA TAVOLOZZA DI COLORI



Ero piena di energie... piena di domande, di curiosità... volevo sapere cosa c'era oltre il mio mondo... ero impaziente di vederlo con i miei occhi. Il conto alla rovescia era esaltante. Quei numeri non li ritenevo solo numeri, ma una grande spinta di energia per attraversare la soglia e fuggire dalla realtà che conoscevo, per entrarne in un'altra. Ormai la fonte di energia aveva terminato il suo conto

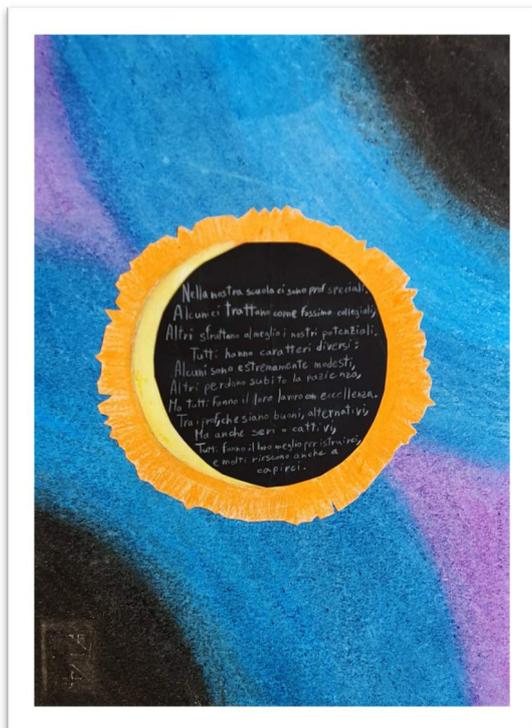
e il razzo stava per lanciarsi. Ero super ansiosa di scoprire il mondo fuori di qui. Un grande botto mi fece capire che ormai ero in cielo. Era sempre stato il mio sogno poter vedere il mondo dall'esterno. Poter rendermi conto di quanto sono piccola... di quanto siamo piccoli. Era fatta. Ero fuori. Quello che mi ritrovavo sopra la mia testa non era più il cielo azzurro, sereno e pieno di meravigliose nuvole bianche a forma di zucchero filato... ma bensì un blu scuro, quasi nero. Era tutto molto cupo, ma allo stesso tempo affascinante. Questa oscurità meravigliosa, avvolgeva tutto quello che mi circondava. Specialmente il mio pianeta. La Terra. Era talmente diversa da come la conoscevo io. Da come la vedevo io tutti i santi giorni. Era una palla immersa nell'oscurità. Era una cosa stranissima vederla da lì. I suoi colori erano meravigliosi... sembrava una tavolozza usata da un bambino. Piena di blu, bianco, marrone e qualche spunta di verde. Tutti questi colori erano stupendi insieme. Formavano delle macchie tutte colorate. Una cosa travolgente. Avrei pagato oro per averla potuta ammirare per sempre. Ero senza fiato da quanto era meravigliosa. Il mio più grande sogno si era avverato... non ci potevo credere. I miei occhi erano diventati a forma di stella, da quanto rimasi incantata da quello spettacolo. Tutto ciò mi rendeva speciale. Avevo appena visto la Terra con i miei occhi, in un'altra prospettiva. Era da farci un quadro. Quella palla colorata, tirava fuori da me, emozioni che nemmeno io ne ero consapevole. Non ero mai stata così sbalordita, incantata e meravigliata in vita mia. Quel momento, era magia. Ma tutto ciò finì non dopo molto tempo.



Prof Spaziale

Giornata Mondiale dell'Insegnante (5 Ottobre)

Settimana dello Spazio (4-10 Ottobre)



Il mio unico compito era vedere la Terra per poi descriverla a gente che l'avrebbe poi studiata nei dettagli, grazie alle mie descrizioni. Passò una settimana e già dovevo tornare. Ero in un'attesa sbalordita. Non vedevo l'ora di rimettere i piedi a Terra. Ma mi dispiaceva un sacco lasciare quella pallina volante. Il momento del ritorno era tornato. Ormai ero con i piedi al suolo e potevo finalmente respirare in tranquillità, senza avere l'ansia ogni secondo del cadere nel vuoto. Sembrerò strana, ma anche se questa cosa era praticamente impossibile, avevo paura di cadere. Era concluso il mio viaggio, ma giuro che lo rifarei anche subito.

- "Wow, sono un sacco felice per te... almeno tu hai fatto



qualcosa di importante... sei stata una campionessa"- disse mia nonna ormai con le lacrime agli occhi... stessa cosa per mia mamma.

- "Ma scusa, aveva un nome la tua navicella?"- mi chiese mio fratello con curiosità.

- "Certo. Si chiamava Nuage... sapete, non solo la mia navicella aveva un nome, ma pure io ne avevo uno. Mi facevo chiamare "So"- risposi con una risatina.

- "Certo che questi nomi sono strani, proprio come te"- rispose mio fratello.

Eh, si ora sono a casa, insieme alla mia famiglia. Ma devo ammettere che mi manca vedere la mia tavolozza piena di colori.



S.R.

Giornata Mondiale dei Diritti

Venerdì 10 dicembre

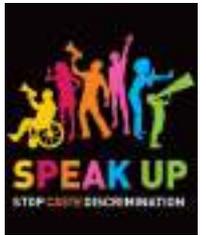


La nostra scala dei Diritti



Giornata Mondiale dei Diritti

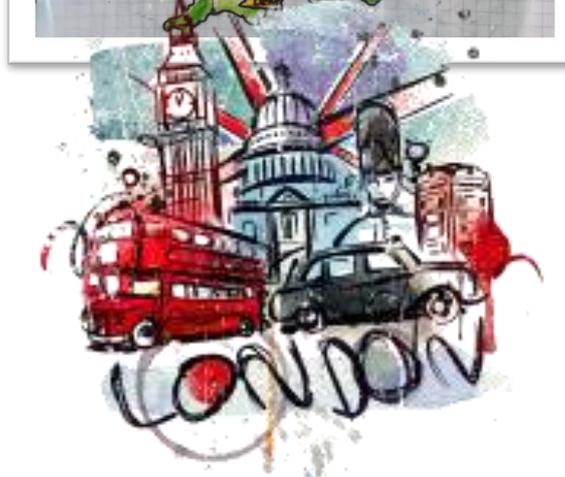
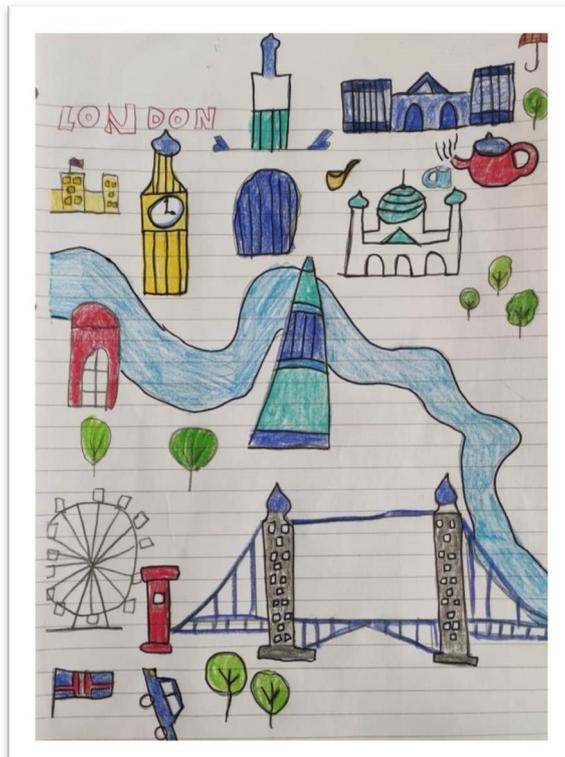
Venerdì 10 dicembre



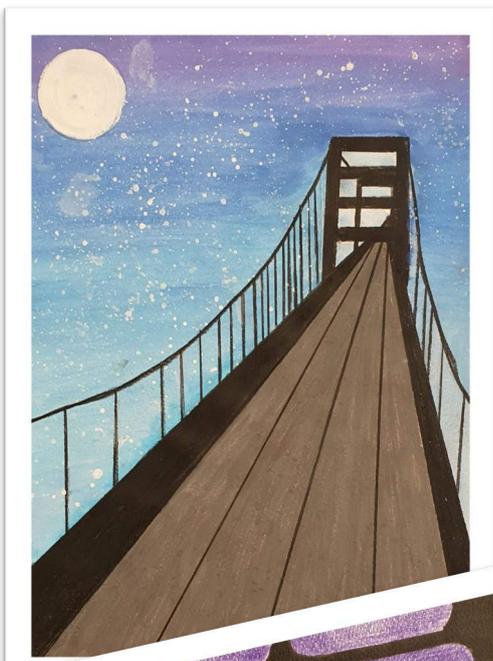
Nessuno può toglierti questi
DIRITTI!



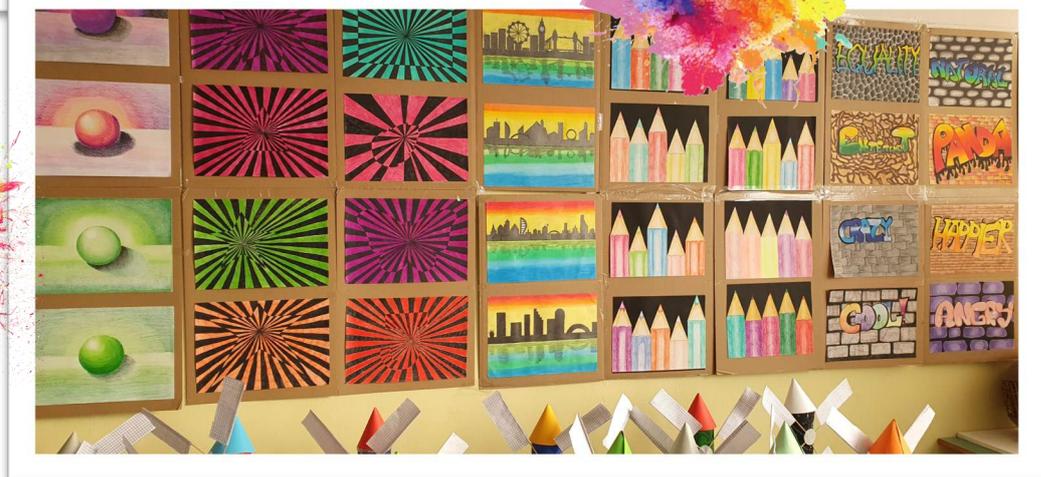
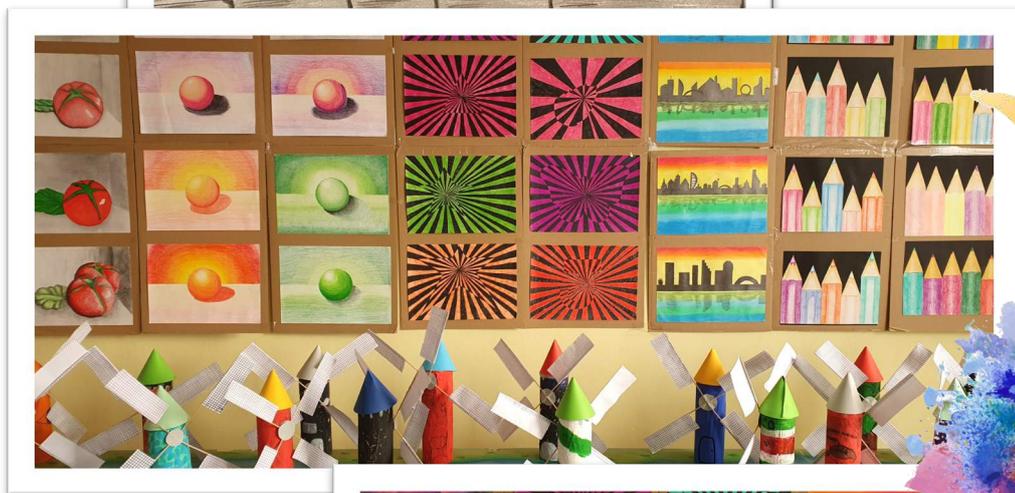
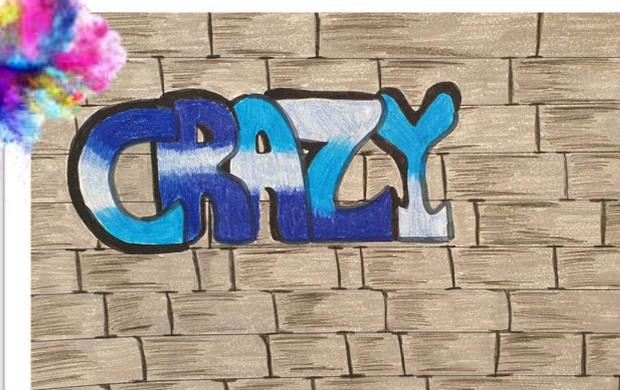
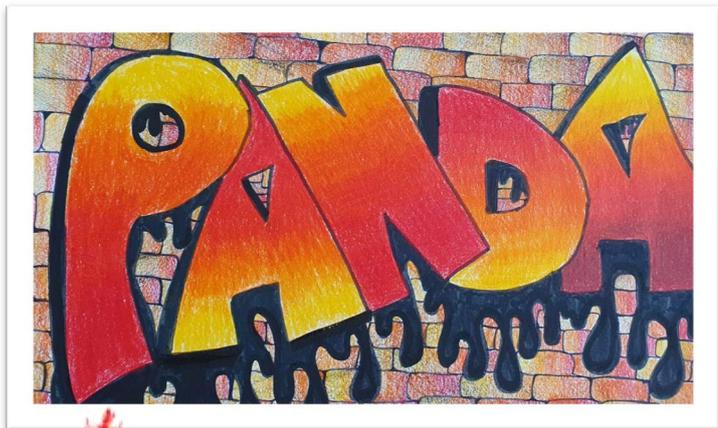
English Time



Artisti si nasce . . .



Artisti si nasce . . .



Artisti si nasce . . .





Un puzzle di . . . Ossa!

RICOMPONI IL TUO SCHELETRO

Il sistema scheletrico è l'insieme di 206 ossa che servono ad una persona adulta per dar forma al corpo, per il movimento, per la formazione di cellule del sangue e per immagazzinare sali minerali e calcio. Dato che le ossa son così numerose e con forme così diverse, quale miglior modo per memorizzarle se non giocando con esse?

I ragazzi di 2D, partendo da uno scheletro scomposto, hanno cercato di ricompilarlo, riconoscendo le ossa e posizionandole nel modo giusto!



Global Citizen Live





Buon Natale dalla Maderna



LA VOCE DI PASCOLI

25 Novembre 2021: Giornata contro la violenza sulle donne

Helen Keller

The incredible story of a woman who flew beyond her limits



Helen Keller

Helen Keller

Helen Keller (1880-1968) was an American writer, activist and teacher, deaf-blind from the age of 19 months.

To her story, and to that of the teacher who taught her to interact with the outside world so as to be able to face her studies until

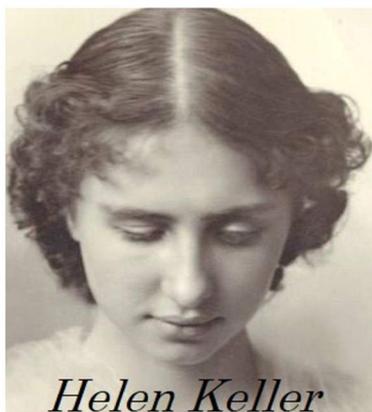
graduation, was dedicated the novel 'Anna dei miracoli' (the Miracle Worker). She was deaf and blind from a very young age, but thanks to the iron WILL of Anne Sullivan, an extraordinary teacher, Helen managed to learn to write, to speak and to graduate in 1904. The first champion of disabled rights worldwide.



Suffragetta ante litteram, the first blind person to win a degree in the States, established writer, political activist, tireless pioneer of women's rights, birth control and many civil battles that led her to meet presidents and personalities around the world. She was the living example of how an insurmountable obstacle can be transformed into "A WONDERFUL GOOD".

She was a sharp child but her relationship with the world was limited to a few signs, in addition to the moans that the family strove to interpret, and the consequent crisis of anger for not being understood.

'In the dark building in which I lived there was no tenderness, but only hatred and anger' ... until the teacher Anne appeared in her life and remained by her side for over 40 years.



Helen Keller

Le cose migliori e più belle del mondo non possono essere viste e nemmeno toccate. Bisogna sentirle con il cuore.

Racconticon
Portatori di storie

Helen Keller

" Before my education began - Helen wrote- I was like a ship imprisoned by a thick fog like a tangible white darkness, heading towards the shore; only I had no compass to calculate at what distance the shore was located. "

A fierce pacifist opposed World War I, a tireless advocate for women's right to vote, she devoted every minute of her life to the redemption of the non-ved.

In 1948 she was sent to Japan as America's first goodwill ambassador by General Douglas MacArthur.

" We all, sighted and blind, differ from each other not by our senses, but in the use we make of it, in the imagination and courage with which we seek knowledge beyond the senses !! "

3B



Giornata Mondiale dell'Alimentazione

Sabato 16 Ottobre



#ionon
spreco
perché



Global Citizen Live

Musique pour la planète

Global Citizen Live : un concert en direct de 24h qui rallie le monde pour défendre la planète et éliminer la pauvreté

un direct grandiose de 24 heures ponctué par des spectacles et des manifestations filmés sur six continents afin de rallier le monde autour de la défense de la planète et de l'élimination de la pauvreté.

Avec des représentations et des spectacles en Afrique, Asie, Australie, Europe, Moyen-

Orient, Amérique du Nord et Amérique du Sud, Global Citizen Live a eu lieu le samedi 25 septembre et a été diffusé partout sur les réseaux sociaux.

Des artistes, des activistes et des dirigeants mondiaux sont montés sur scène, en direct de lieux aussi emblématiques que le Champ-de-Mars à Paris, Central Park à New York, Londres, Los Angeles, Lagos, Rio de Janeiro, Séoul et Sydney.

Global Citizen Live nous ramène sur terre en rappelant à la communauté mondiale que la bienfaisance doit commencer chez soi et que nous devons préserver notre planète et être les gardiens de nos frères et sœurs. Nous le devons à nous-mêmes ainsi qu'aux générations à venir.



Global Citizen Live

Musique pour la planète



Les thèmes de ce concert sont:

Vaincre la pauvreté

1,3 milliard de personnes dans le monde vivent dans l'extrême pauvreté. Lorsque les temps sont durs, les plus démunis d'entre nous sont les plus touchés.

Défendre la planète

La crise du climat constitue une menace existentielle pour l'humanité et la nature: exhortons les États à passer à l'action! Le changement climatique a des répercussions sur la santé des populations, leurs moyens de subsistance, ainsi que leur capacité à bénéficier d'une alimentation de qualité.

Mettre fin à la pandémie

Seule une réponse mondiale peut nous permettre vaincre la COVID-19



Global Citizen Live

Musique pour la planète



Dans la capitale française, direction le Champ-de-Mars on a retrouvé en live Elton John, Stormzy, Charlie Puth, Ed Sheeran, Christine and the Queens, Black Eyed Peas .

Les vingt-quatre heures de musique pour lutter contre la pauvreté, le Covid-19 et le changement climatique ont débuté à Paris samedi 25 septembre.

La musique est un puissant facteur de mobilisation !

A.T.

ED SHEERAN
DOJA CAT | DJ SNAKE
H.E.R. | BLACK EYED PEAS
CHRISTINE AND THE QUEENS
SPECIAL GUEST ANGÉLIQUE KIDJO

**GLOBAL
CITIZEN®
LIVE**

DEFEND THE PLANET.
DEFEAT POVERTY.

**25 SEPT
PARIS**

CHAMPS DE MARS | EIFFEL TOWER | GLOBALCITIZENLIVE.PARIS | A FREE TICKETED EVENT

GLOBAL PARTNERS: accenture, CISCO, citi, Coca-Cola, DELTA, Google, LIVE NATION, P&G, salesforce, verizon

@GlobalCitizenLive

The poster features a large, colorful graphic of a globe with various social and environmental icons, including a wind turbine, a person, and a globe, set against a dark blue background with faint green outlines of the word 'PARIS'.

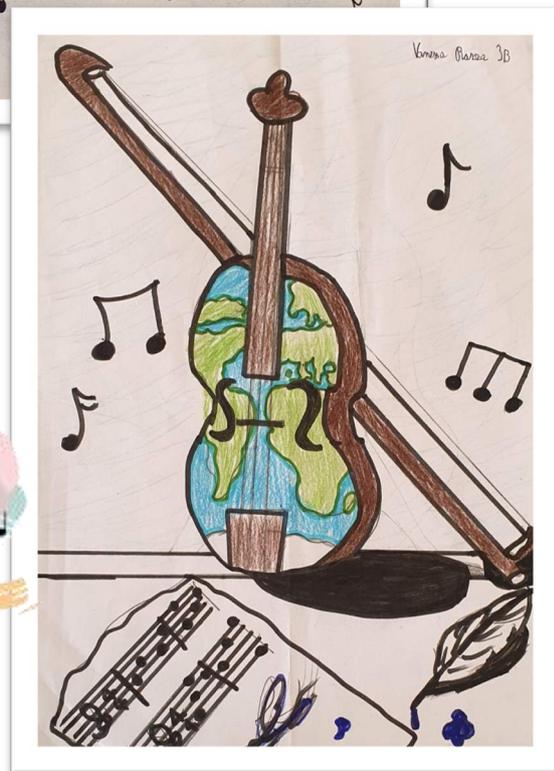
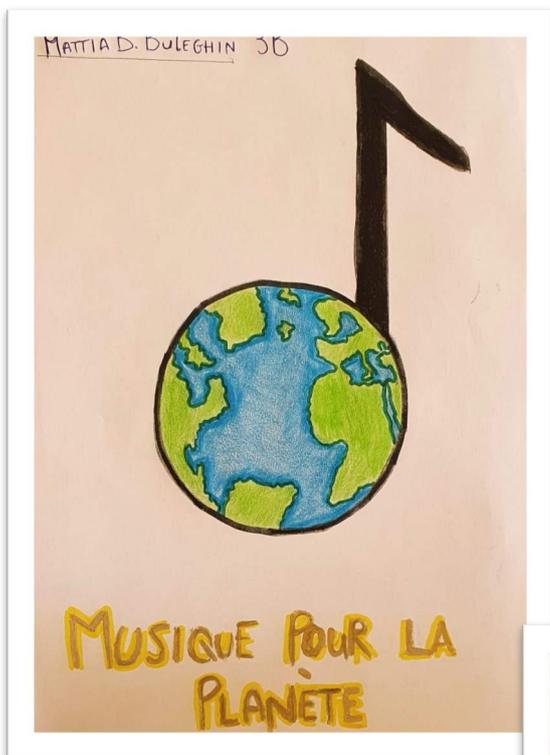
Global Citizen Live

Musique pour la planète



Global Citizen Live

Musique pour la planète



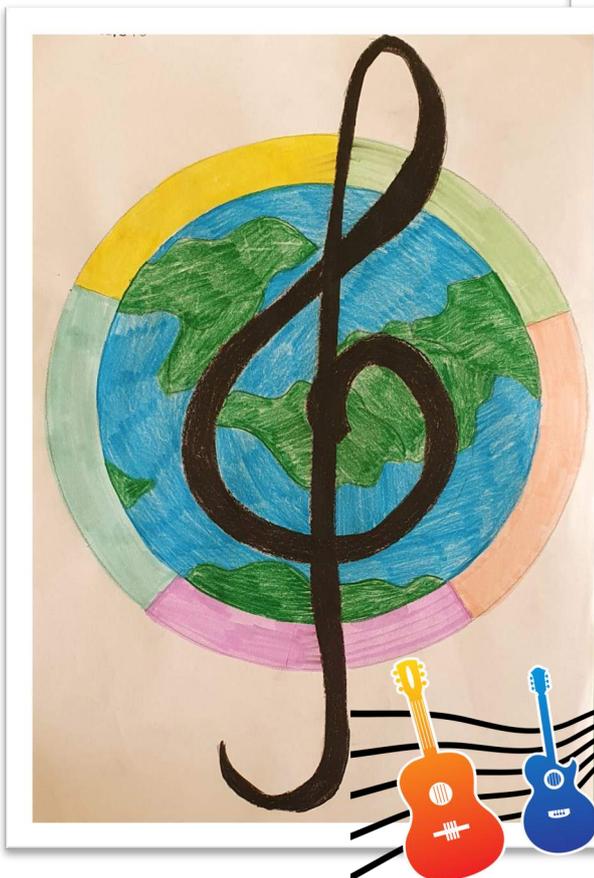
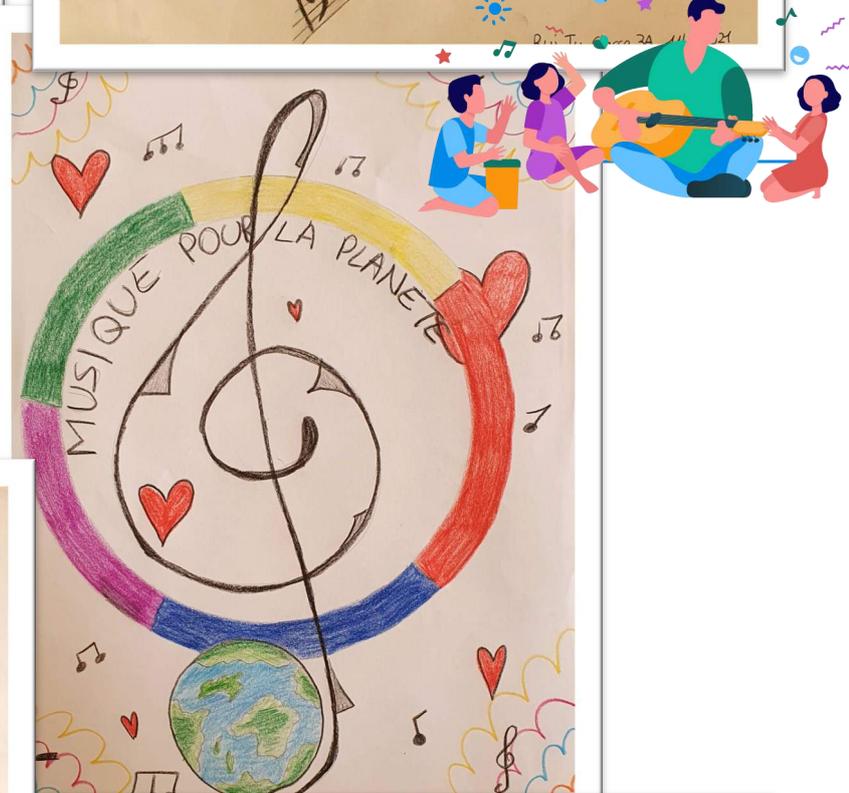
Global Citizen Live

Musique pour la planète



Global Citizen Live

Musique pour la planète



IC Chioggia 2

Via San Marco 25
30015 Chioggia (VE)

Tel: +39 041 5509259 / +39 041 5507012

Fax: +39 041 400821

Email: veic853008@istruzione.it

PEC: veic853008@pec.istruzione.it

CHIOGGIA 2 DIGITAL

Direttori: Ferro Stefano & Ardizzon Moira

#lacciamoilaccidellaviolenza

#lascaladeidiritti

#buonefeste

#ioscelgo

